

m ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004336.24-02-2017

Egr. Signori, il sottoscritto Dr. Giovanni Pugliese, responsabile amministrativo nell'ambito dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sala Consilina, con la presente trasmette, in files allegati, la deliberazione consiliare di cui all'oggetto e le osservazioni al progetto suindicato. Distinti saluti.
Sala Consilina, li 24.02.2017.
Dr. Giovanni Pugliese

Città di Sala Consilina

Provincia di Salerno - C.A.P. 84036
AREA TECNICA – SETTORE
URBANISTICA
SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Spett.le CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
TERZA COMMISSIONE: ATTIVITÀ
PRODUTTIVE, PROGRAMMAZIONE,
INDUSTRIA, COMMERCIO, LAVORO ED
ALTRI SETTORI PRODUTTIVI
Alla c.a. della Dott.ssa Loredana RAIA
CENTRO DIREZIONALE IS. F13
80143 NAPOLI
Trasmessa via e-mail:
raia.lor@consiglio.regione.campania.it

Oggetto: Avvio procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa all'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in località Monte Cavallo di Sala Consilina. **Comunicazione.**

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto presentata dalla ditta Shell Italia E&P S.p.A., pervenuta all'Ente Comune in data 27.12.2016 (prot. n. 23560), con la presente, in adempimento a quanto evidenziato in sede di Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 9 del 9.02.2017 (*valutazione dell'istanza in argomento da parte del Dirigente dell'Area Tecnica anche con l'apporto di un esperto per formulare le dovute osservazioni*), regolarmente pubblicato ed esecutivo ai sensi di legge, si comunica quanto segue:

- ☒ in data 27.12.2016 l'ufficio scrivente ha provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio on line comunale dello „Avviso pubblico di Informazione – Comunicazione di Avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale“, inerente l'istanza di permesso di ricerca suindicata;
- ☒ in data 16.01.2017 (prot. n. 781) è pervenuta all'Ente Comune la nota n. 724 del 13.01.2017 a firma del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto la „Istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato <<Monte Cavallo>>, localizzato nelle provincie di Potenza e Salerno (...) Comunicazione in ordine agli esiti delle verifiche di procedibilità dell'istanza“;
- ☒ in tale nota ministeriale n. 724/17 (ns. prot. n. 781/17) è stato, tra l'altro, comunicato „alla

medesima società [Shell Italia E&P S.p.A.] e alle Amministrazioni in tale nota indicate (tra le quali questo Comune) la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale di cui trattasi”;

dall'esame sia dell'istanza della ditta Shell Italia E&P S.p.A. prot. n. 23560/16 che della nota ministeriale n. 724/17 (ns. prot. n. 781/17), emerge che tra i soggetti da coinvolgere nella procedura in parola, **non sono stati interessati, tra gli altri, i seguenti Enti:**

1. **Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele;**

2. **Comunità Montana Vallo di Diano;**

3. **Consorzio di Bonifica Vallo di Diano;**

4. A.R.P.A.C.;

5. Terna S.p.A.;

6. **RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;**

nel paragrafo **1.4.2 – Alternative di progetto** contenuto nello **Elaborato di progetto**, non sono state descritte le conseguenze dell'impatto prodotto dall'immissione di energia acustica durante le prospezioni, dato l'utilizzo del *metodo sismico a riflessione*;

il paragrafo **2.3.5 - Zone archeologiche e beni archeologici ed architettonici vincolati** dello **Studio di Impatto Ambientale (SIA)** allegato all'istanza in oggetto, è alquanto carente in merito alla descrizione, piuttosto sommaria, del patrimonio archeologico rinvenibile presso il territorio comunale;

sebbene l'area individuata non rientra nel perimetro dell'Ente Parco Cilento e Vallo di Diano, dal momento in cui la stessa è **contigua** a tale Parco, nello SIA non viene indicato in che modo il progetto di ricerca intende rispettare le prescrizioni di cui al relativo Regolamento regionale di disciplina di tali aree contigue ai Parchi, approvato con D.P.G.R. n. 516 del 26 marzo 2001;

nel successivo paragrafo **3.4 – Programma lavori del permesso di ricerca**, all'accurata descrizione delle pertinenti “fasi operative” non si evince un corrispondente accurato programma di mitigazione del connesso “rischio di incidente rilevante (r.i.r.)”, in modo da perseguire gli obiettivi di cui all'art. 28 delle Norme di Attuazione vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

dalla lettura del succitato paragrafo, non emergono specifiche misure idonee sia al mantenimento delle *Core Areas* ex art. 34 quater delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. in grado di autosostenere gli ecosistemi e conservare le specie ospitate riducendo così i rischi di estinzione, che allo sviluppo di politiche di riqualificazione dei *Corridoi ecologici e varchi* ex art. 34 quinquies;

nella disamina del **rischio idrogeologico** di cui al successivo paragrafo **4.3.3**, per quanto riguarda la pericolosità da alluvione, non sono state considerate le zone interessate da conoidi, questi ultimi intese quali coni di suolo e di detriti di roccia che vengono depositati da un fiume all'uscita da un canale quando l'acqua si spande e perde la sua capacità di trasportare i solidi in sospensione, secondo quanto previsto dal vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.);

nell'intero SIA non viene fatto riferimento alcuno all'incidenza delle fase lavorative del progetto di ricerca sulle fasce inerenti le distanze di prima approssimazione (DPA) dagli elettrodotti attraversanti il territorio comunale;

non vengono indicate le aree e le fasce di rispetto da sorgenti, corsi d'acqua e pozzi utilizzati ai fini potabili ed irrigui.

Tanto si relaziona per quanto di competenza, sulla scorta degli atti in possesso dell'Ufficio scrivente. Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore precisazione.

Sala Consilina, li 21.02.2017.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
Dr. Giovanni PUGLIESE

Città di Sala Consilina

Provincia di Salerno - C.A.P. 84036
AREA TECNICA – SETTORE
URBANISTICA
SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A MANO

AL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Attilio DE NIGRIS
SEDE

Oggetto: Avvio procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa all'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in località Monte Cavallo di Sala Consilina. **Relazione.**

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto presentata dalla ditta Shell Italia E&P S.p.A., pervenuta all'Ente Comune in data 27.12.2016 (prot. n. 23560), con la presente, in adempimento a quanto evidenziato in sede di Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 9 del 9.02.2017 (*valutazione dell'istanza in argomento da parte del Dirigente dell'Area Tecnica anche con l'apporto di un esperto per formulare le dovute osservazioni*), regolarmente pubblicato ed esecutivo ai sensi di legge, si relaziona quanto segue:

- ☒ in data 27.12.2016 l'ufficio scrivente ha provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio on line comunale dello „Avviso pubblico di Informazione – Comunicazione di Avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale“, inerente l'istanza di permesso di ricerca suindicata;
 - ☒ in data 16.01.2017 (prot. n. 781) è pervenuta all'Ente Comune la nota n. 724 del 13.01.2017 a firma del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto la „Istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato <<Monte Cavallo>>, localizzato nelle provincie di Potenza e Salerno (...) Comunicazione in ordine agli esiti delle verifiche di procedibilità dell'istanza“;
 - ☒ in tale nota ministeriale n. 724/17 (ns. prot. n. 781/17) è stato, tra l'altro, comunicato „alla medesima società [Shell Italia E&P S.p.A.] e alle Amministrazioni in tale nota indicate (tra le quali questo Comune) la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale di cui trattasi“;
 - ☒ dall'esame sia dell'istanza della ditta Shell Italia E&P S.p.A. prot. n. 23560/16 che della nota ministeriale n. 724/17 (ns. prot. n. 781/17), emerge che tra i soggetti da coinvolgere nella procedura in parola, **non sono stati interessati, tra gli altri, i seguenti Enti:**
1. **Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del**

- Fiume Sele;**
2. Comunità Montana Vallo di Diano;
3. Consorzio di Bonifica Vallo di Diano;
4. A.R.P.A.C.;
5. Terna S.p.A.;
6. RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

- nel paragrafo **1.4.2 – Alternative di progetto** contenuto nello **Elaborato di progetto**, non sono state descritte le conseguenze dell'impatto prodotto dall'immissione di energia acustica durante le prospezioni, dato l'utilizzo del *metodo sismico a riflessione*;
- il paragrafo **2.3.5 - Zone archeologiche e beni archeologici ed architettonici vincolati** dello **Studio di Impatto Ambientale (SIA)** allegato all'istanza in oggetto, è alquanto carente in merito alla descrizione, piuttosto sommaria, del patrimonio archeologico rinvenibile presso il territorio comunale;
- sebbene l'area individuata non rientra nel perimetro dell'Ente Parco Cilento e Vallo di Diano, dal momento in cui la stessa è **contigua** a tale Parco, nello SIA non viene indicato in che modo il progetto di ricerca intende rispettare le prescrizioni di cui al relativo Regolamento regionale di disciplina di tali aree contigue ai Parchi, approvato con D.P.G.R. n. 516 del 26 marzo 2001;
- nel successivo paragrafo **3.4 – Programma lavori del permesso di ricerca**, all'accurata descrizione delle pertinenti "fasi operative" non si evince un corrispondente accurato programma di mitigazione del connesso "rischio di incidente rilevante (r.i.r.)", in modo da perseguire gli obiettivi di cui all'art. 28 delle Norme di Attuazione vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- dalla lettura del succitato paragrafo, non emergono specifiche misure idonee sia al mantenimento delle *Core Areas* ex art. 34 quater delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. in grado di autosostenere gli ecosistemi e conservare le specie ospitate riducendo così i rischi di estinzione, che allo sviluppo di politiche di riqualificazione dei *Corridoi ecologici e varchi* ex art. 34 quinquies;
- nella disamina del **rischio idrogeologico** di cui al successivo paragrafo **4.3.3**, per quanto riguarda la pericolosità da alluvione, non sono state considerate le zone interessate da conoidi, questi ultimi intese quali coni di suolo e di detriti di roccia che vengono depositati da un fiume all'uscita da un canale quando l'acqua si spande e perde la sua capacità di trasportare i solidi in sospensione, secondo quanto previsto dal vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.);
- nell'intero SIA non viene fatto riferimento alcuno all'incidenza delle fase lavorative del progetto di ricerca sulle fasce inerenti le distanze di prima approssimazione (DPA) dagli elettrodotti attraversanti il territorio comunale;
- non vengono indicate le aree e le fasce di rispetto da sorgenti, corsi d'acqua e pozzi utilizzati ai fini potabili ed irrigui.

Tanto si relaziona per quanto di competenza, sulla scorta degli atti in possesso dell'Ufficio scrivente. Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore precisazione.

Sala Consilina, li 16.02.2017.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
DELL'AREA TECNICA
Dr. Giovanni PUGLIESE
NIGRIS

Visto
IL DIRIGENTE
Ing. Attilio DE



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
numero 9 del 09-02-2017

OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in località Monte Cavallo di Sala Consilina. Atto di indirizzo.

L'anno duemiladiciassette addì nove del mese di Febbraio con inizio alle ore 18:30 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Presidente STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Assente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Assente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Assente	15	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17			
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 12 - ASSENTI: 4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

VISTA la comunicazione della Shell Italia E & P S.p.A. trasmessa ai Comuni del Vallo di Diano in data 22 Dicembre 2016 di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominata " Monte Cavallo";

DATO ATTO che la fase attuale (la ricerca e l'esecuzione eventuale del pozzo esplorativo) coinvolge otto Comuni del Vallo di Diano (Atena Lucana, Montesano SIM, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, Sassano e Teggiano); considerato che per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano sta attuando, attraverso la stesura del Preliminare di Strategia, l'idea forza condivisa con il territorio di " Città Montana della Biodiversità"

CONSIDERATO che il Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

RILEVATO che i sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio (conferenza dei Sindaci del 28 Dicembre 2016) nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei " grandi colossi ", interessati solo a mettere piede nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;

DATO ATTO che negli ultimi 15 — 20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili da vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole e artigianali. Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità);

EVIDENZIATO che bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un TERRITORIO PROTETTO sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco Nazionale " Cilento e Vallo di Diano " (ettari 26.629, pari al 37 % dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente " area contigua " del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario / aree SIC e ZPS). In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro — silvio — pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della loro forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

CHE questo stesso Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 dell'11/3/2016 ad unanimità aveva già espresso la netta contrarietà alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. tesa ad ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 14 gennaio 2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione generale per le valutazioni ambientali Divisione II - Sistemi di valutazione Ambientale), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. demandando all'Ufficio Tecnico la redazione di utili osservazioni da trasmettere al Ministero dell'Ambiente per la salvaguardia dell'equilibrio dell'ecosistema che evidenzino i collegamenti morfologici del territorio comunale con quelli individuati per gli interventi e la necessità della tutela delle acque;

CHE la Conferenza dei Sindaci del 28 Dicembre 2016 ad unanimità ha esplicitato le argomentazioni tutte a sostegno della contrarietà alla nuova istanza di permesso della Shell Spa trasmessa ai Comuni del Vallo di Diano in data 22 Dicembre 2016;

CHE il Consiglio Generale della Comunità Montana Vallo di Diano con deliberazione n.1 nella seduta del 28 gennaio 2017 ad unanimità ha approvato di :” 1. Prendere atto e approvare le argomentazioni tutte a sostegno della contrarietà all'istanza di permesso della Shell Spa che i sindaci all'unanimità hanno già esplicitato nella Conferenza dei Sindaci del 28 Dicembre 2016. 2. Ribadire di voler formulare le osservazioni al Ministero dell'Ambiente insieme ai Comuni. 3. Invitare tutti i Comuni del Vallo di Diano a deliberare in tal senso e a fare le proprie Osservazioni da inviare al Ministero dell'Ambiente entro il 20 Febbraio 2017; 4. Invitare la Regione Campania ad esprimere parere contrario formulando proprie Osservazioni; 5. Invitare il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ad esprimere parere contrario formulando proprie Osservazioni; 6. Invitare la Provincia di Salerno ad esprimere parere contrario formulando proprie Osservazioni; 7. Trasmettere una nota informativa al Comitato Nazionale per le aree interne affinché sia informato su quanto sta avvenendo; 8. Di fare propria la proposta del Prof. Franco Ortolani e di tutti i contributi e proposte acquisite e che saranno trasmesse nei prossimi giorni”;

CHE già altre amministrazioni del Vallo di Diano hanno espresso con votazione unanime dei Consigli Comunali ferma contrarietà alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A.;

SENTITI i seguenti interventi:

IL SINDACO relaziona sulla nuova istanza presentata dalla SHELL per effettuare operazioni preordinate alle perforazioni petrolifere nel nostro territorio. Riferisce che la Comunità Montana ha già adottato un proprio atto per il conferimento di un incarico legale per contrastare le richieste della Shell. Ricorda che più volte l'argomento è stato affrontato per cui la posizione di tutto il territorio valdese è del tutto contraria alla richiesta della Shell. Spiega che questa volta la situazione è diversa da quelle passate in quanto mentre in altre occasioni la Shell ha ritirato le proprie istanze per un vizio formale della procedura, questa volta la procedura sembra essere stata presentata con più attenzione procedimentale per cui ancor di più bisogna difendersi nel merito in maniera puntuale e articolata per difendere il nostro territorio. Riferisce che è stata convocata per lunedì prossimo un'Assemblea dei Sindaci presso la Comunità Montana per affrontare la problematica anche perché stanno per scadere i termini per depositare e presentare le osservazioni al fine di contrastare la richiesta. Evidenzia che anche la Regione Campania ha manifestato la propria contrarietà in merito alla vicenda. Ribadisce la posizione coerente di contrarietà che l'Amministrazione sta mantenendo da circa venti anni in merito al problema delle trivellazioni. Aggiunge che a confortare questa condotta vi è l'esempio della vicina regione Basilicata che, dopo anni di trivellazioni, non ha ottenuto alcun beneficio nel proprio territorio. Ritiene, pertanto, che bisogna evitare il rischio di inquinamento aereo e sotterraneo e proteggere soprattutto le falde acquifere. Ribadisce la propria posizione e quella di tutta la Maggioranza di contrarietà alla nuova

istanza della SHELL in linea con le indicazioni della Comunita' Montana che sono poi quelle dell'intero territorio.

Il Presidente del Consiglio Comunale sig.ra Maria STABILE riferisce che vi e' l'obbligo morale e politico di tutelare la nostra salute e il nostro territorio e percio' bisogna votare no alle trivellazioni nella nostra area. Ricorda che l'art.38 del cosiddetto "decreto sblocca Italia", voluto da Renzi e dal suo Governo, ha avocato a se' tutte le determinazioni di politica energetica nazionale, sentite le Regioni interessate a eventuali estrazioni petrolifere esautorando di fatto gli Enti Locali. Aggiunge che la Regione Campania, come tutti sanno, ha di recente adottato un apposito atto deliberativo affinche' vengano tutelate le risorse idriche, ma, ritiene, che i tecnici della SHELL, ben sapranno dimostrare che eventuali trivellazioni non danneggeranno le falde acquifere, mentre sappiamo che cosi' non sara'. Ritiene, pertanto, che sia compito degli Enti sovracomunali, quali la Comunita' Montana, l'Ente Parco etc., sollecitare il Presidente della Regione Campania affinche' adotti un provvedimento che vieti le trivellazioni nei nostri territori, in assenza del quale vi saranno solo contenziosi e, nel mentre saranno definiti, la SHELL andra' avanti con le trivellazioni, rovinando cosi' irreparabilmente il nostro territorio.

Il Consigliere CARDANO tiene a precisare che tutto il latte che arriva nel Vallo di Diano per i nostri caseifici arriva da Villa d'Agri. Rappresenta che la SHELL investirebbe 500milioni di euro nel Vallo di Diano e creerebbe una quantita' elevata di posti di lavoro. Sottolinea che la maggiore concessionaria FIAT in Italia e' quella dei F.lli Pessolano in Basilicata con una piena occupazione ed inoltre le royalties della Regione Basilicata sono enormi. Ribadisce che il latte che arriva nei nostri caseifici e' prodotto da mucche che arrivano dalla lucania e viene analizzato di volta in volta senza aver mai avuto problemi. Ritiene che l'Amministrazione si e' "inventata un ambientalismo da strapazzo". Si dichiara a favore delle trivellazioni perche' portano occupazione e ricchezza. Dichiaro che ormai Sala Consilina "e' un mortorio" per cui invita a rendersi conto di cio'; aggiunge che Sala Consilina ha bisogno di una "sferzata", che puo' esserci solo se ci sono investitori a Sala Consilina.

Il Consigliere SPINELLI muove un'osservazione alla dichiarazione del cons.Cardano, per precisare che il latte arriva dal barese. Dichiaro che la Val D'Agri e' la prova di quello che puo' succedere nel Vallo di Diano. Sappiamo che teoricamente vi e' una grossa azienda petrolifera che investira' nel Vallo di Diano ma e' giusto basarsi su cio' di cui si e' gia' a conoscenza come appunto la situazione nella Val D'Agri. Personalmente non vuole questo futuro e dire si alle trivelle e' una scelta sbagliata. Dal punto di vista tecnico chiede se il Dirigente dell'Area Tecnica sta valutando la richiesta della SHELL anche con l'apporto di un esperto per formulare le dovute osservazioni.

Il SINDACO chiarisce che vi e' in merito uno studio fatto dal prof.Ortolani.

Il Consigliere SPINELLI continua il suo intervento rappresentando che la SHELL ha presentato la VIA al competente Ministero per l'installazione di 200/400 geofoni, senza pero' indicare dove saranno installati. Ritiene pertanto che bisogna chiedere dove saranno installati detti geofoni ed inoltre ritiene che l'Ente Parco dovrebbe essere investito della problematica piu' che della Comunita' Montana, affinche' intervenga. Invita pertanto a far pressione presso l'Ente Parco affinche' presenti le proprie osservazioni.

Il Vice Sindaco GIORDANO precisa che l'Ente Parco va investito per legge.

Il Consigliere SPINELLI precisa che l'Ente Parco non e' stato destinatario della missiva della SHELL mentre avrebbe dovuto esserlo. Precisa inoltre che la SHELL nella sua missiva si riserva di

spostare i geofoni e quindi sostanzialmente si corre il rischio di andare ad impattare non solo per il Parco ma anche per il SIC e quant'altro. Dichiaro che il Gruppo Positivo si Cambia fa proprie le osservazioni formulate dal Comitato "No Petrolio" riservandosi di depositarle nei prossimi giorni al protocollo dell'Ente ed inoltre fa propria una dichiarazione che sarà sottoscritta dai proprietari dei terreni sulla non disponibilità dell'uso dei propri terreni per il posizionamento dei geofoni.

Il Consigliere COLUCCI ricorda che la vicenda è stata già vissuta nel 1997 durante il suo mandato. Ritiene difficile per un'Amministrazione prendere una decisione su questioni che potrebbero portare benessere al territorio. Oggi ci si può basare sull'esperienza della Lucania, mentre all'epoca per poter rendersi conto della situazione ci si recò nei territori già interessati dalle trivellazioni, accompagnato dal Sindaco di Viggiano; ricorda che fu incaricato il prof. Ortolani di redigere una relazione, oggi ancora agli atti, il quale evidenziò che le prospezioni petrolifere ovunque attraversano le falde acquifere con la impossibilità di spostamento delle stesse, con il rischio, quindi, di perdere le falde acquifere. Ritiene che gli investimenti richiedono sacrificio dal punto di vista ambientale ed economico ed è difficile che Enti come il Comune di Sala Consilina, la Comunità Montana ed il Parco, possano contrastare i pareri e le decisioni di SHELL. Ricorda che all'epoca il Ministro dell'Ambiente, Ronchi, verde per eccellenza, ritenne che le trivellazioni si dovevano fare, mentre la Regione Campania investita della questione non si espresse ma "nicchiò". Il problema sono le royalties che dal 7% sono passate al 9% e che vengono pagate sul valore netto dell'estratto con un minimo di 100mila barili al giorno; per arrivare a tanto ci vogliono anni; rappresenta che in Basilicata si pompa da oltre venti anni. Sottolinea inoltre che delle royalties il 55% va allo Stato, il 35% alla Regione e il 15% ai Comuni per ristoro ambientale. Evidenzia che il 35% della Regione Basilicata ha avuto una ricaduta positiva su un territorio costituito di solo 600mila abitanti, di gran lunga inferiore rispetto alla popolazione della Campania e quindi con benefici economici minimi. Ritiene che oltre all'Ente Parco deve essere coinvolta la Regione Campania chiedendo l'adozione di una delibera contro le decisioni del Governo centrale, anche perché le competenze in materia sono rimaste alla Regione dopo la bocciatura del Referendum sulla modifica della Costituzione, il cui contenuto deve essere concordato con tutti i Sindaci interessati alla problematica. Concorda con il Consigliere Spinelli circa il posizionamento dei geofoni che non solo saranno installati su terreni privati ma anche su demanio e quindi la Regione deve essere diffidata a concedere i terreni demaniali per lo scopo in discussione.

Il Consigliere GALIANO concorda con l'analisi fatta dal Consigliere Cardano circa la situazione del territorio di Sala Consilina, tuttavia non ritiene che con il petrolio la stessa si possa risolvere. Rappresenta, così come già evidenziato dal cons. Colucci, che gran parte degli utili vanno agli Enti sovracomunali e poco o nulla ai Comuni che subiscono l'impatto. Evidenzia che è a sua conoscenza che i giovani della Val D'Agri vanno via da quel territorio perché non si sentono tranquilli per l'impatto ambientale che sta avendo la zona. Aggiunge che a fronte di presunti benefici vi è la certezza di non poter controllare, in un settore così specifico e sotterraneo, eventuali abusi. Ribadisce che l'analisi del cons. Cardano è concreta e reale ma non si può verificare se il petrolio può cambiare la situazione, mentre ritiene che sono state investite male le poche risorse ottenute in passato. Ribadisce che è difficile controllare la gestione di un settore di tal genere per i notevoli interessi economici che lo stesso comporta.

Il Consigliere SANTARSIERE propone l'istituzione di una Commissione comunale Ambientale sperando che i dati che possano uscire dal monitoraggio delle acque, dell'aria e dei terreni, siano la prova di quanto fin ora detto e smentire quanto affermato dal Consigliere Cardano. Lo scopo è quello di avere una valutazione indipendentemente dalla questione petrolio. Chiede di conoscere quali sono le politiche intraprese per tutelare e valorizzare il territorio dal punto di vista ambientale e turistico.

Il SINDACO risponde che le politiche in atto possono evincersi dalla proposta di delibera in discussione, negli ultimi anni il Vallo di Diano è stato beneficiario di risorse finanziarie derivanti dai vari programmi di sviluppo come Patti Territoriali, PIT, POR, PSR ecc.. Dichiara inoltre che sono attive da tempo politiche agricole chiare.

Il Consigliere SANTARSIERE, coglie l'occasione della tematica ambientalista, per comunicare che sarebbe opportuno monitorare l'uso delle autovetture dell'Ente al fine di valutare la convenienza di usare quelle elettriche, riferisce a tal fine di aver depositato apposita richiesta. Aggiunge che si dovrebbero verificare i consumi per poi valutare l'alternativa.

Il Consigliere GALLO dichiara che l'incontro presso la Comunità Montana che avrà luogo lunedì prossimo, verterà soprattutto sulla valutazione tecnico legale con il supporto dell'avv. Senatore che illustrerà la situazione e indicherà, dal punto di vista giuridico, quale sarà la soluzione migliore. Aggiunge che il Parco ha già deliberato contro le trivelle benché non sia fra i destinatari. Le prime osservazioni sono già pervenute dall'avv. Bellizzi che si sta interfacciando con il prof. Ortolani. Preannuncia che il Presidente della Comunità Montana si recherà presso la Regione Campania insieme con l'ing. Rienzo per discutere della questione SHELL.

Il Consigliere SPINELLI precisa che il Comitato "NO PETROLIO" avrà un incontro con la dirigente regionale, che farà parte della commissione ministeriale per l'esame dell'istanza della SHELL., la quale ha rappresentato che giacché l'istanza della SHELL si riferisce al posizionamento dei geofoni, la Commissione non avrà problemi a rilasciare la VIA, per cui è necessario chiedere dove saranno posizionati i geofoni. Evidenzia che non gli risulta fino ad oggi pomeriggio pubblicata sul sito dell'Ente Parco alcuna delibera in tal senso.

L'assessore GAROFALO replica al Consigliere Santarsiere precisando che tutti i mezzi adibiti alla raccolta rifiuti sono dotati di gps per monitorare i percorsi e quindi i consumi; aggiunge che nulla vieta che si possa prendere in considerazione l'utilizzo di macchine elettriche.

Si da' atto che alle ore 19,30 si allontana dall'aula il Consigliere SANTORIELLO Michele. I consiglieri presenti, pertanto, sono 12.

Il Vice Sindaco GIORDANO in merito ad alcune espressioni usate dal Consigliere Cardano nei confronti dei Consiglieri presenti, ritiene che democraticamente ognuno debba esprimere il proprio parere per cui invita ad un rispetto reciproco e ad evitare epiteti. Ricorda quale è il compito del Consigliere di minoranza che è quello di vigilare e controllare sull'attività dell'amministrazione. Riportandosi all'argomento in discussione dichiara che potrebbe essere d'accordo con il cons. Cardano dal punto di vista asettico ma da quanto è a sua conoscenza i pozzi dovrebbero sorgere nelle zone dove ci sono le sorgenti. Non condivide quanto dichiarato dal cons. Santarsiere su come sono stati spesi i soldi pervenuti nel Vallo in quanto è evidente e sotto gli occhi di tutti i miglioramenti non fosse altro dei siti culturali della zona. Ritiene che la cosa ora più importante è capire se tecnicamente i geofoni possono comportare problemi di tipo ambientale. Invita a essere compatti per far comprendere che non è questione di soldi ma di salute.

Il Cons. SANTARSIERE dichiara che i geofoni non sono inquinanti ma impattanti. I proprietari che daranno la disponibilità del proprio terreno avranno un fitto dalla SHELL anche per il disagio di non poter utilizzare le zone sono saranno installati.

L'Assessore GAROFALO condivide l'intervento del Consigliere Colucci e del Presidente del Consiglio circa il coinvolgimento della Regione Campania al fine di adottare un preciso atto contro le trivellazioni nel vallo di Diano.

Il Consigliere COLUCCI ribadisce che i Comuni singolarmente o in forma associata non possono tenere testa alle richieste della SHELL.

Il Presidente del Consiglio cons. Stabile ribadisce che bisogna invitare il Presidente della Regione Campania a dire No alla trivellazione.

Il Consigliere COLUCCI ritiene piu' importante che sia il Consiglio Regionale ad adottare un atto in tal senso che abbia valore di norma legislativa regionale e non la Giunta. Ribadisce che bisogna chiedere alla Regione Campania l'adozione di un atto del Consiglio Regionale che abbia valore legislativo regionale.

Il SINDACO in merito alla richiesta di istituzione della Commissione Ambientale ritiene che sia opportuno stabilire prima criteri, compiti e funzioni per poi procedere in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale.

RITENUTO di condividere le argomentazioni tutte a sostegno della contrarietà all'istanza di permesso della Shell Italia E&P S.p.A.;

PROPONE

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di esprimere la ferma contrarietà del Consiglio Comunale di Sala Consilina all'istanza di valutazione di impatto ambientale presentata dalla Shell Italia E&P S.p.A. per il "progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo", localizzato nelle province di Potenza e Salerno presentata in data 22 dicembre 2016 ed acquisita in data 27/12/2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione generale per le valutazioni ambientali Divisione II - Sistemi di valutazione Ambientale), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;
2. di voler formulare proprie Osservazioni al Ministero dell'Ambiente entro il 20 Febbraio 2017 da trasmettere insieme quelle degli altri Comuni interessati e della Comunità Montana Vallo di Diano;
3. di invitare la Regione Campania ad esprimere parere contrario formulando proprie Osservazioni;
4. di invitare il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ad esprimere parere contrario formulando proprie Osservazioni;
5. di invitare la Provincia di Salerno ad esprimere parere contrario formulando proprie Osservazioni
6. di trasmettere una nota informativa al Comitato Nazionale per le aree interne su quanto sta accadendo d'intesa con gli altri Comuni interessati e alla Comunità Montana Vallo di Diano;
7. mandare a tutti gli organi amministrativi dell'Ente copia del presente atto affinché sia rispettato e fatto rispettare l'indirizzo politico in esso contenuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di pareri né sotto il profilo della regolarità tecnica né contabile ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in quanto atto di mero indirizzo politico;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa, con la modifica al punto 3) del dispositivo, appresso riportata, così come proposto dal Consigliere Colucci Giuseppe e dal Presidente del Consiglio Comunale, Cons. Stabile Maria:

“3) Di invitare il Governatore della Regione Campania per l'adozione da parte del Consiglio Regionale di una delibera che abbia valore di legge regionale contro ogni attivita' di estrazione petrolifera nel territorio del vallo di Diano”;

Con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 12
- Consiglieri votanti n.: 12
- Voti favorevoli n.: 11
- Voti contrari n.: 1 (consigliere Cardano Luigi)
- Astenuti nessuno

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione su estesa;

Successivamente, stante l'urgenza, con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 12
- Consiglieri votanti n.: 12
- Voti favorevoli n.: 11
- Voti contrari n.: 1 (Consigliere Cardano Luigi)
- Astenuti nessuno

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L. gs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PISANO LUCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 10-02-2017

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on-line per cui la stessa:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 10-02-2017

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 10-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Lucio Pisano

